



**COMUNITA' TERAPEUTICHE IL PORTO ONLUS**  
**PSICHIATRIA E DIPENDENZA PATOLOGICA SECONDARIA**

L'associazione IL PORTO ONLUS è lieta di invitarVi  
agli incontri formativi che si terranno attraverso la  
piattaforma Zoom Meeting nei giorni:

**Giovedì 28 maggio 2020 ore 9.00 – 11.00**

<https://zoom.us/j/91538446187>

e

**Giovedì 11 giugno 2020 ore 11.00 - 13.00**

<https://zoom.us/j/95914304430>

Per accedere all'evento digitare sul browser il link posto sotto ciascuna data

---

**Clinica del trattamento**

**basato sulla Teoria delle Relazioni Oggettuali,  
secondo la scuola di Otto Kernberg.**

**Applicazioni nel contesto del Modello di cura  
della Comunità Terapeutica Democratica.**

**Dr. Sergio Dazzi**

---

**IL PORTO ONLUS**

**ASSOCIAZIONE DAL 1983**

Comunità Terapeutica di Tipo A  
ad elevata attività assistenziale  
per Disturbi di Personalità

Comunità Terapeutica di Tipo A  
ad elevata attività assistenziale  
per Disturbi Psicotici

Comunità Alloggio

Gruppo Appartamento



Via Petrarca 18 Moncalieri (TO)

Segreteria: tel. 0116824211

Servizio Accettazione :

tel. 0116824250

[www.ilporto.org](http://www.ilporto.org)

[www.terapiadicomunita.org](http://www.terapiadicomunita.org)

**Dr. Sergio Dazzi**

Presidente PDlab

(Associazione per lo studio e il  
trattamento dei Disturbi di  
Personalità),

Terapeuta e

Teacher Supervisor certificato TFP  
(International Society for

Transference-Focused

Psychotherapy)



Limite di disponibilità: 300 invitati

La nostra Associazione è situata a **Moncalieri, ai piedi della collina torinese**, dove il nostro Parco garantisce uno spazio riservato esterno molto grande ed accogliente, ma al contempo siamo inseriti nella grande cittadina urbanizzata e ricca di attività, molto prossima e ben collegata con il centro della città di Torino, a soli 10 km.

Le nostre strutture si propongono come un luogo di cura che incoraggia l'espressione di sé in un contesto costruttivo. Un luogo che non esercita un controllo sociale inibente, ma fondato su un sentimento di appartenenza e di condivisione della propria esperienza umana (mentale ed affettiva), e, soprattutto, non separato dalla realtà di vita esterna.

**La nostra utenza è composta di pazienti complessi**, con stati compromessi, a volte gravemente, di regolazione di sé e di carenze psichiche primarie, spesso con una compresenza di più sofferenze e di multipla presa in carico per problematiche diverse. Dal 2004 abbiamo creato una **specializzazione di trattamento per tipologia di funzionamento e di incidenza clinica**, che ci permette di modulare l'intervento nel modo più efficace, differenziando l'intervento fra pazienti appartenenti all'area dei Disturbi Psicotici e quelli appartenenti all'area dei Disturbi di Personalità.

Abbiamo dunque approntato e validato negli anni un **Modello di cura ed una Strutture operativa professionale per il trattamento della multiproblematicità di pazienti complessi, con disturbi psichiatrici gravi ed una eventuale dipendenza patologica secondaria o concomitante.** Il D.G.R. N°63-12253 del 28/09/2009 e il Prot. 492/DB20.16 del 09/01/14 sanciscono che le nostre strutture, accreditate come **Comunità Psichiatriche di tipo A**, "rientrano a pieno titolo tra quelle accreditate a gestire pazienti in doppia diagnosi".

In linea con le più recenti indicazioni per il trattamento dei gravi disturbi psichiatrici, che richiedono al contempo flessibilità e continuità di intervento sia nella gestione della crisi che della stabilizzazione, proponiamo una modularità del percorso terapeutico, che possa rispondere in modo più efficace ai bisogni e all'orientamento dell'utenza e dei Servizi di cura.



L'approccio terapeutico dell'Associazione Il Porto onlus, consolidatosi nel corso di una esperienza più che trentennale, è focalizzato su di un setting psicodinamico aperto ed ambientale, basato sulla relazione e la mentalizzazione.

*“Noi crediamo fortemente che la presa in carico della sofferenza emotiva, psichica ed esistenziale debba poter attraversare un continuum che va da elementi di accoglimento dell'Altro, di coerenza, integrazione e fiducia ad elementi di responsabilità, autorità di Sé e limiti chiari e definiti nel contesto relazionale e comportamentale. Da ciò discende un contesto terapeutico incentrato sulla responsabilizzazione, la sicurezza di una chiara cornice di riferimento, l'educazione alla legalità, lo sviluppo di competenze personali e sociali, la partecipazione attiva, la condivisione, l'integrazione e la dialettica continua.*

*Un contesto spontaneo, creativo ed attivante dove possano trovarsi contenuti coerenti e chiari nella loro definitezza, per la trasmissione di una solidità clinica affidabile attraverso norme ambientali e di convivenza che permettano relazioni oggettuali in un ambiente sociale relativamente coerente e sicuro”.*